

COLLANA

MANUALI PER L'ANIMA

Carlo Bozzelli

# IL CODICE DEI TAROCCHI

*Rivelazione di un'Intelligenza millenaria*

Anima Edizioni

© Anima Edizioni, Milano, 2012

© Carlo Bozzelli, 2012

Progetto grafico ed editing: Carlo Bozzelli & Massimiliano Leggerini

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi. Per i diritti di utilizzo contattare l'editore.

Progetto editoriale: Jonathan Falcone

Direzione: Timoteo Falcone

Redazione: Sabrina Lescio

*A Sara*

ANIMA s.r.l.

Gall. Unione, 1 - 20122 Milano

Tel. 02 72080619 fax 02 80581864

e-mail: [info@animaedizioni.it](mailto:info@animaedizioni.it)

[www.animaedizioni.it](http://www.animaedizioni.it)

I edizione giugno 2012

II edizione agosto 2013

1° Ristampa Giugno 2014

Tipografia Italgrafica

Via Verbano, 146

28100 Novara

# INDICE

	Pag.
Introduzione .....	XI
<b>Capitolo 1 .....</b>	<b>1</b>
1.1 Etimologia .....	1
1.2 Studio dei Tarocchi: quale modello?.....	5
Il modello storico .....	5
Il modello occulto .....	7
Il modello della metánoia .....	12
<b>Capitolo 2 .....</b>	<b>17</b>
2.1 I primi secoli dopo Cristo .....	18
La Provenza .....	18
L'Egitto .....	20
Giovanni Cassiano .....	24
2.2 Dal Mille al 1500 .....	27
San Vittore e i Visconti .....	27
2.3 Dalla fine del 1700 ai giorni nostri .....	32
La Scuola Francese .....	33
La Scuola Anglosassone .....	39
2.4 Il grande errore .....	44
Nicolas Conver .....	45
<b>Capitolo 3 .....</b>	<b>51</b>
3.1 La struttura generale dei Tarocchi .....	51
Arcani Minori .....	53
I 4 Semi: Denari, Coppe, Bastoni e Spade .....	56
Coppe .....	56
Denari .....	57
Bastoni .....	57
Spade .....	58
Le quattro Caste .....	58
Arcani Maggiori .....	61

3.2 Dualismo .....	64
Dualismo: alcuni casi particolari .....	65
Dualismo: Maschile - Femminile .....	67
La Legge della Differenza .....	70
Dualismo: schema generale .....	71
Esercizio di osservazione .....	72
I Tarocchi: Yoga dell'anima .....	72
3.3 Alcuni significati dei Tarocchi .....	75
Cartomanzia .....	76
Un Sentiero di Consapevolezza .....	77
Un Veicolo di Conoscenza .....	78
Uno Strumento d'aiuto .....	77
<b>Capitolo 4 .....</b>	<b>83</b>
4.1 La Struttura Cifrata: primi Codici .....	83
1) I Codici-grafici .....	85
Codice Appeso-Mondo .....	85
Il Dubbio .....	88
I Livelli .....	88
Nuovi livelli .....	91
Denari-Piano Fisico .....	92
Coppe-Emozioni .....	92
Bastoni-Fuoco, Energia, Lavoro .....	93
Spade-Piano Mentale .....	94
Il Quinto Elemento .....	95
4.2 La Struttura Cifrata: nuovi Codici .....	98
La Semplicità .....	98
Codice Innamorato-Giudizio .....	99
2) I Codici-testo .....	103
Il Codice Apostrofo .....	104
Varie Anomalie .....	106
4.3 Le Leggi dei Tarocchi .....	107
Legge dell'Antitesi .....	107
Legge della Duplicità .....	110
Esempio del bastone del Matto .....	112
Esempio delle due case .....	114

<b>Capitolo 5 .....</b>	<b>119</b>
5.1 Oriente e Occidente .....	119
5.2 Sincronicità .....	124
5.3 Sincronicità e Tarocchi .....	128
<b>Capitolo 6 .....</b>	<b>135</b>
6.1 Un Linguaggio ottico .....	135
Grammatica: Codici e Leggi .....	137
Lessico: le Parole Chiave .....	137
Osservazione .....	138
Decodifica .....	138
Il Libro .....	141
Il Velo .....	141
I Corni .....	143
Le Torce .....	143
6.2 Gli Archetipi .....	146
Metodi di Lettura .....	149
Il Metodo Tradizionale Sintattico .....	151
I Personaggi .....	151
<b>Capitolo 7 .....</b>	<b>157</b>
7.1 Legge della Contemplazione .....	157
Il Riferimento Spaziale .....	158
Il Riferimento Temporale .....	161
7.2 Legge dell'Opportunità .....	166
Offrire una Soluzione .....	168
7.3 Un esempio di Lettura .....	170
<b>Capitolo 8 .....</b>	<b>181</b>
8.1 Tarologia: una vera Scienza .....	181
8.2 Cartomanzia e Divinazione .....	186
I Rischi: la trappola divinatoria .....	187
I Vantaggi .....	189
Un'Intelligenza spirituale .....	189
I Segnali di allarme .....	192
8.3 Molteplicità di Insegnamenti .....	195

1) I Costruttori .....	195
2) La Massoneria .....	197
Squadra e Compasso .....	198
L'Artigiano .....	200
I tre punti disposti a triangolo .....	201
I 33 Gradi .....	202
3) Gli Eremiti d'Egitto .....	204
8.4 Un Sentiero di Conoscenza .....	211
<b>Capitolo 9 .....</b>	<b>215</b>
9.1 Anacronismi? .....	215
9.2 Il Principe Castracani Fibbia .....	219
9.3 Il Duomo di Orvieto .....	224
9.4 Il Duomo di Siena .....	232
<b>Conclusioni .....</b>	<b>239</b>
<b>Appendice .....</b>	<b>247</b>
I Tarocchi di Marsiglia .....	247
I Tarocchi cosiddetti di Marsiglia .....	251
I Tarocchi di Marsiglia Classici .....	252
Restauro dei Tarocchi di Conver del 1760 .....	254
<b>Bibliografia .....</b>	<b>261</b>

## INTRODUZIONE

Che cosa sono i Tarocchi? L'idea comune li interpreta come un fenomeno talmente arcano da non poterne individuare l'origine né, tanto meno, l'autentico significato. La pluralità di valutazioni che caratterizza le migliaia di pubblicazioni esistenti sul tema, è già un'evidente testimonianza di grande incertezza e di mancanza di risposte definitive e convincenti. Questo testo propone una visione totalmente nuova che, con rigore e semplicità, illumina il vero senso di queste straordinarie immagini. Il primo aspetto da puntualizzare è questo: il mistero dei Tarocchi è stato intenzionalmente e gelosamente custodito e nascosto nel corso dei secoli. Non è un caso, quindi, che queste carte siano state definite Arcani, termine proveniente dal latino *arcannus* che sta ad indicare qualcosa di incomprensibile e nascosto. Perché questo occultamento? Che ragioni recondite avrebbe avuto? La spiegazione è una sola: i Tarocchi celano un'antichissima Conoscenza tradizionale che, per non rischiare di subire alterazioni e, nello stesso tempo, per essere protetta da qualunque accusa di eresia, è stata preservata sotto forma di disegni simbolici il cui significato non è accessibile a tutti. Per entrare in questo sapere è indispensabile acquisire particolari informazioni che, come chiavi di decodifica, spalancano le porte della comprensione. Questa è l'unica ragione per la quale gli esperti, all'oscuro di tutto ciò, non sono mai riusciti ad avanzare elaborazioni conclusive ed accettabili sulla loro reale natura. Da sempre accademici, esoteristi, artisti o anche semplici appassionati, hanno proposto e tenacemente sostenuto le proprie personali interpretazioni. Così queste carte sono divenute oggetto di teorie e proiezioni d'ogni genere, dalle più serie ed oneste alle più stravaganti e fantasiose, talvolta asservendo una moltitudine di sistemi dottrinali che le hanno completamente trasfigurate. I Tarocchi non sono affatto un semplice gioco ideato per il divertimento di un duca rinascimentale. Al contempo, le

analisi condotte utilizzando solo i metodi di matrice psicologica, filosofica ed esoterica non possono essere accettate senza riserve perché risultano parziali ed incomplete. Queste immagini, infatti, non si devono considerare in maniera esclusiva né come Archetipi né come suggerimenti per lo studio di un simbolismo ancestrale ed universale. Queste finalità, che devono senz'altro essere sviluppate, sono infatti complementari alla comprensione di una dinamica primaria che sta a fondamento di tutto. Qual è questa dinamica? Che cosa intendiamo con questa radicale dichiarazione?

I Tarocchi sono immagini composte di tratti e di colori, con l'aggiunta di alcuni nomi e numeri. Per questa loro peculiarità il primo criterio con cui è opportuno accostarli è l'osservazione diretta. Del resto, non si farebbe altrettanto davanti ad un dipinto? Uno degli scopi dell'autore è insegnare al lettore, anche il meno preparato sulla materia, a guardare questi disegni con grande semplicità ed in maniera del tutto naturale: *come farebbe un bambino*. Questo esercizio consiste nell'imparare a vedere in maniera neutra, senza cadere nell'errore di pensare di vedere, che implica frapporre pensieri e pregiudizi. Paradossalmente, per noi, abituati alla complessità, questo è un esercizio molto impegnativo che richiede, nel caso in cui ci fosse già una pregressa familiarità con queste figure, lo sforzo di contemplarle come fosse la prima volta. Per svelare l'insegnamento che celano, infatti, è necessario esperire personalmente e visivamente, passo dopo passo, l'attendibilità di ogni affermazione. Nessuna spiegazione deve essere accettata dogmaticamente, indipendentemente dalla genialità dell'autore che la propone, perché senza una dimostrazione oggettiva e sperimentalmente comprovabile, nel nostro caso tramite il riscontro visivo, rischierebbe di rivelarsi un giudizio soggettivo. Le antiche scuole di saggezza ci hanno tramandato che la Verità è un cammino legato all'evidenza; nell'indagine dei Tarocchi questo criterio deve essere pienamente conservato. Seguendo correttamente questo approccio, chiunque si troverà nella condizione di verificare un aspetto davvero sorprendente: la semplice osservazione dei disegni rende manifesta la presenza di Codici. Di che cosa si tratta? I Codici dei Tarocchi sono enigmi che celano una soluzione, alla stregua dei tanti rebus con i quali molti si dilettono nel tempo libero. Questi enigmi possono essere illustrati e spiegati mediante procedimenti logici e razionali perché sono passibili di uno studio comprovabile, ripetibile e certificabile che ha quindi una validità pienamente scientifica. Ovviamente, la loro individuazione è propedeutica alla risoluzione ma la decifrazione di un

Codice svela già un frammento dell'insegnamento complessivo dei Tarocchi. In sostanza, è come se ci trovassimo dinanzi alle tessere di un enorme mosaico che, collocate al loro giusto posto, progressivamente palesano la rappresentazione globale di cui sono parte. Usiamo l'aggettivo enorme perché i Codici, caratterizzati da diversi gradi di difficoltà interpretativa, sono migliaia, ma tutti assolutamente coerenti nel concorrere ad una direzione ed un senso comuni. Decodificandoli si scopre che, nonostante l'ingente novero, sono regolati da meccanismi di funzionamento ben definiti e delimitati. Quest'ultimi, sono le Leggi che governano il modo in cui i Tarocchi si esprimono ed operano. L'insieme dei due elementi, Codici e Leggi, crea una *Struttura Cifrata* estremamente complessa ed elaborata che è il perno di qualunque conclusione. Questa *Struttura*, nella sua massima perfezione, è rintracciabile in un antico gioco appartenente al gruppo dei Tarocchi di Marsiglia, realizzato dal maestro cartaiu Nicolas Conver. Per questo motivo è stato utilizzato in questo trattato dopo aver curato il restauro dei tratti ed il miglioramento dei colori della versione originale del 1760. Questo mazzo, infatti, è l'unica fonte attendibile non solo per la specifica categoria dei marsigliesi di cui fa parte ma per tutto il genere in senso assoluto, come ben sanno anche altri autori contemporanei che lo hanno recuperato ed impiegato per la pubblicazione dei loro noti Tarocchi di Marsiglia. Il gioco di Conver è depositario di una Tradizione che affonda le proprie radici alle origini della storia cristiana e deve essere affrontato come un Libro Muto Sapienziale: un testo che tramanda un'immensa conoscenza espressa tramite immagini. Gli Arcani-Icône di cui è costituito sono enigmatici come la scrittura geroglifica ma grazie alla comprensione dei Codici divengono le settantotto lettere di un, pur inconsueto, alfabeto. Questi simboli grafici sono regolamentati dalla Grammatica generata ed estrapolata grazie ai Codici, ossia le Leggi, che potremmo definire una successione di principi necessari alla costruzione di vere e proprie proposizioni. Siamo di fronte ad un altro aspetto rivoluzionario: per mezzo della *Struttura Cifrata* si ottiene un Linguaggio che consente ai Tarocchi di comunicare tramite frasi chiare e dirette. Chi lo apprende, infatti, è in grado di trasformare un caotico insieme d'illustrazioni apparentemente mute e silenziose, in un ordinato messaggio di senso compiuto, come farebbe un interprete con un testo da tradurre. Inoltre, la *Struttura Cifrata*, oltre a consentire la lettura di Tarocchi comunemente intesa, fa luce anche su tutti quegli aspetti che i ricercatori, giudicandoli inaccessibili, hanno rinunciato a

considerare. Infatti, non potendo dare risposte indubitabili, per la mancanza di solide basi fondanti, gli studiosi hanno addirittura finito per credere che non fosse possibile risolvere, in maniera assoluta, il principale dilemma di queste carte, cioè la loro origine. Così, si sono concentrati sul loro presunto impiego a carattere divinatorio, nell'ambito della previsione del futuro o sull'esame esclusivo del loro senso simbolico. Quest'ultimo significato, in mancanza di chiari criteri insiti nei Tarocchi stessi, è stato ricavato dal confronto con simbolismi esterni, appartenenti a diverse forme di conoscenza tradizionale, anche molto distanti tra loro per epoca e collocazione: le religioni (dal Cristianesimo all'Induismo, dal Buddhismo allo Scintoismo, solo per citare le più note), l'Astrologia, la Cabala, la Numerologia, l'Alchimia, etc. Quindi si è cercato di spiegare i Tarocchi con chiavi tratte da altre discipline, ottenendo risultati di comprensione ben poco significativi.

Il punto di vista che presentiamo, anche in merito a questo aspetto, è diametralmente opposto. Come ogni uomo che voglia capire se stesso non può prescindere dalle proprie origini, allo stesso modo riteniamo che chi desidera capire i Tarocchi debba necessariamente confrontarsi con la loro genesi. Così, la *Struttura Cifrata* risulta ancora una volta indispensabile perché, oltre a fornire la chiave della modalità di lettura, aiuta a comprendere che cosa siano e da dove provengano queste misteriose immagini. Tutto questo può, pertanto, consentire di verificarne empiricamente l'esistenza e di avere accesso all'immensa Sapienza che giace eclissata, silenziosa e quieta all'interno di questi disegni. Infatti, la grande saggezza ed il segreto qui occultati non sono mai stati oggetto né di trattazione né di rivelazione, malgrado il loro grande valore e potenziale. È giunto il tempo che questo tesoro sia messo a disposizione di chi abbia il desiderio, la volontà e l'inclinazione per riceverlo ed approfondirlo. Il testo consente di comunicare tale materia in forma semplice e lineare, in modo da porla a disposizione anche dei meno esperti. A tal fine, il lavoro è organizzato con una suddivisione in sezioni.

La prima parte è un'introduzione storica che propone riflessioni e considerazioni, relative all'origine dei Tarocchi, del tutto divergenti da quanto fin qui postulato dai ricercatori precedenti. In particolare, è descritto il nesso esistente tra le Icone, comunemente conosciute col nome di Tarocchi, e l'insegnamento dei Santi Eremiti dei deserti d'Egitto, i primi Padri del Cristianesimo. Il nucleo centrale è basato sullo studio dei primi rudimenti della *Struttura Cifrata*. Questa sezione si fonda su alcune facili dimostrazioni

pratiche analoghe ai procedimenti che in matematica consentono di verificare il binomio ipotesi-tesi. Queste spiegazioni, che sono anche divertenti e stimolanti, servono a rilevare la presenza dei Codici-enigmi determinandone la risoluzione per trarne il conseguente insegnamento.

L'ultima parte propone un utilizzo completamente nuovo dei Tarocchi che, divergendo dalle moderne ed abusate prassi cartomantiche, indica la loro vera finalità d'impiego. Questo è un tema di particolare rilevanza che consente di superare le mistificazioni ed i grossolani errori che, in modo quanto meno riduttivo, hanno fatto dei Tarocchi uno strumento esclusivamente impiegato per la lettura del futuro. Per quanto possa risultare inverosimile, queste Icone sono le rappresentanti di una vera e propria Scienza. Tale disciplina, che in epoca recente è stata ribattezzata, unendo le voci *tarot* e *logos*, Tarologia, ovvero "discorso sui Tarocchi", ha pieno diritto di essere stimata, a tutti gli effetti, un ramo del sapere serio e rigoroso, cui ci si deve accostare con grande rispetto ed estrema consapevolezza. Apprendendo i principi normativi della *Struttura Cifrata* è possibile cogliere l'essenza e la reale portata dei Tarocchi. Solo questa comprensione può restituire alle Icone la loro reale identità, liberandole dall'indegna fama di strumento per veggenti o sensitivi, veri o presunti. Lo studio dell'effettiva natura degli Arcani li rende un mezzo d'inestimabile efficacia e, di non secondaria importanza, alla portata di tutti. I Tarocchi, difatti, possono consentire all'individuo di sperimentare una Saggezza che può istruirlo tanto su questioni quotidiane quanto su temi di rilevanza esistenziale. Al contempo, rappresentano un Cammino Iniziatico composto di precise tappe che presenta la possibilità, a chiunque ne avverta l'urgenza interiore, di avanzare verso la piena realizzazione ed il contatto con il proprio Sé superiore. Persino quando sono adoperate con funzione divinatoria, godono di un'oggettività scientifica, derivante dall'intelaiatura di Codici e Leggi, che garantisce alla lettura grande qualità e totale affidabilità. Infatti, utilizzando i Codici rilevati grazie alla *Struttura Cifrata*, si opera dando luogo alla composizione di frasi del tutto simili a quelle del linguaggio scritto o verbale. Questo libro consente di riscoprire il significato primigenio dei Tarocchi che, nel corso dei secoli, una volta usciti dal ristretto ambito dei cenobi e dei monasteri, hanno subito un drastico processo di volgarizzazione, giungendo a divenire semplici "carte da gioco." Ciò che in principio era un'Opera Sacra è oggi considerato, nella migliore delle ipotesi, un divertimento profano. La speranza ed insieme il proposito del testo è di liberarli da ogni



connotazione negativa, per restituire loro la dignità e la sacralità che meritano. Le chiavi di accesso a queste immagini sono state conservate e custodite da uomini di grandissimo valore, quelli che oggi definiamo i Santi Padri del nostro ascetismo. Grazie a questi principi basilari i Tarocchi divengono gli ingranaggi di un fantastico congegno che può essere ribattezzato, senza tema di esagerazione, una vera Macchina Metafisica. Questa, quando posta al servizio dell'essere umano, lo aiuta e lo sorregge nel quotidiano compito di sperimentare le prove dell'esistenza materiale e spirituale, accompagnandolo con volontà, amore ed intelligenza, lungo il suo Sentiero di evoluzione.

Carlo Bozzelli

## CAPITOLO 1

*“Nessuno nasconde un oggetto prezioso in un recipiente di grande valore ma spesso tesori incalcolabili sono posti in un recipiente del valore di un asse.”*

(Vangelo di Filippo)

### 1.1 ETIMOLOGIA

Tarocchi: *“Ciascuna delle carte figurate che formano il gioco dei Tarocchi. La parola fu utilizzata circa un secolo dopo l'invenzione del mazzo, stimata intorno al 1500. La sua origine rimane tutt'ora oscura.”*

È corretta questa definizione con la quale, da sempre, siamo abituati a sentir nominare questo particolare *gioco di carte*? Gli studiosi sostengono che si è cominciato ad utilizzare il termine tarocco, il cui etimo risulta ancora incerto, nell'Italia del 1600. La parola *Tarocchi*, nella forma plurale, è comunque quella di gran lunga più impiegata. L'ampia letteratura esistente sull'argomento dimostra però che l'etimologia non è l'unico dubbio: infatti l'origine stessa non è definita con sicurezza. Quasi tutti i ricercatori *presumono* che siano nati nella nostra penisola, intorno al XV secolo, quindi nel periodo rinascimentale. In realtà si tratta solo di un'ipotesi ma, per l'insistenza ossessiva con cui da sempre è stata ripetuta, questa teoria è diventata automaticamente una verità. Questo atteggiamento, dal punto di vista dell'autentica ricerca scientifica e storiografica, non è corretto in quanto, senza prove definitive ed accertate, non si può trasformare una congettura in un dato di fatto, a meno di non voler commettere un arbitrio intenzionale. Per esempio, noi siamo convinti che la definizione esatta non sia da ricercarsi nella nostra lingua bensì nel termine adottato in tutti gli altri idiomi escluso, appunto, il nostro: *Tarot*. Riservandoci di affrontare successivamente gli aspetti più complessi della sua etimologia, (*continua...*)

## 2.4 IL GRANDE ERRORE

A questo punto, volendo riassumere uno dei tratti principali che hanno dominato l'indagine dei Tarocchi nel corso della storia più recente, potremmo dire che la quasi totalità dei ricercatori è incorsa, in maniera più o meno grossolana, nel medesimo equivoco. Come abbiamo visto, la maggior parte degli studiosi ipotizzava che queste immagini avessero un'origine antichissima e, nel lungo elenco di attribuzioni proposte, c'era chi li collegava al Libro di Thot degli antichi egiziani, alla Cabala ebraica, alle pratiche divinatorie degli zingari e così via. In sostanza, sulla base di queste congetture, ciascun esoterista ha sempre ritenuto che i Tarocchi rinascimentali viscontei, cioè i più antichi ad oggi conosciuti, altro non fossero che la più recente eco di una tradizione remota di cui conservavano solo imperfetta memoria ma alla quale, a causa della mancanza di legami diretti attendibili, non era possibile risalire. Che fare, dunque, se queste carte cinquecentesche erano inadeguate per esprimere un senso più profondo? Convinti che le loro conoscenze bastassero per garantire un recupero integrale del significato degli Arcani, hanno tutti percorso lo stesso iter:

*hanno ridisegnato i Tarocchi secondo una visione personale!*

Per questo motivo, ciascuno ha scritto un testo commentando le proprie idee e teorie, utilizzando come modello di analisi il mazzo ricreato e perfezionato. Se a questi Tarocchi con caratteristiche più esoteriche si aggiunge l'infinito numero di mazzi prodotti per altri scopi, come quelli artistici o ludici, appare chiaro il motivo per cui la quantità di giochi pubblicati, soprattutto negli ultimi due secoli, sia stata, e ancor oggi continui ad essere, tanto copiosa, raggiungendo un impressionante numero di edizioni. Riferendoci, nello specifico, ai Tarocchi ideati dai più famosi autori dal '700 al '900, si può dire che le immagini di queste carte esprimono la loro prospettiva, i pregiudizi morali, i personali convincimenti e la loro specifica proiezione del mondo. Ciascuno ha modificato l'impianto originale a favore di una rappresentazione soggettiva, commettendo, di fatto, un totale arbitrio. Ogni autentica tradizione, per definizione, trasmette un messaggio oggettivo che deve risultare lontano da qualsiasi interpretazione individuale. Allora, per quale motivo questi studiosi hanno commesso un tale illecito? Perché hanno violato un sapere equilibrato ed imparziale in favore di una visione personale e privata? *(continua...)*

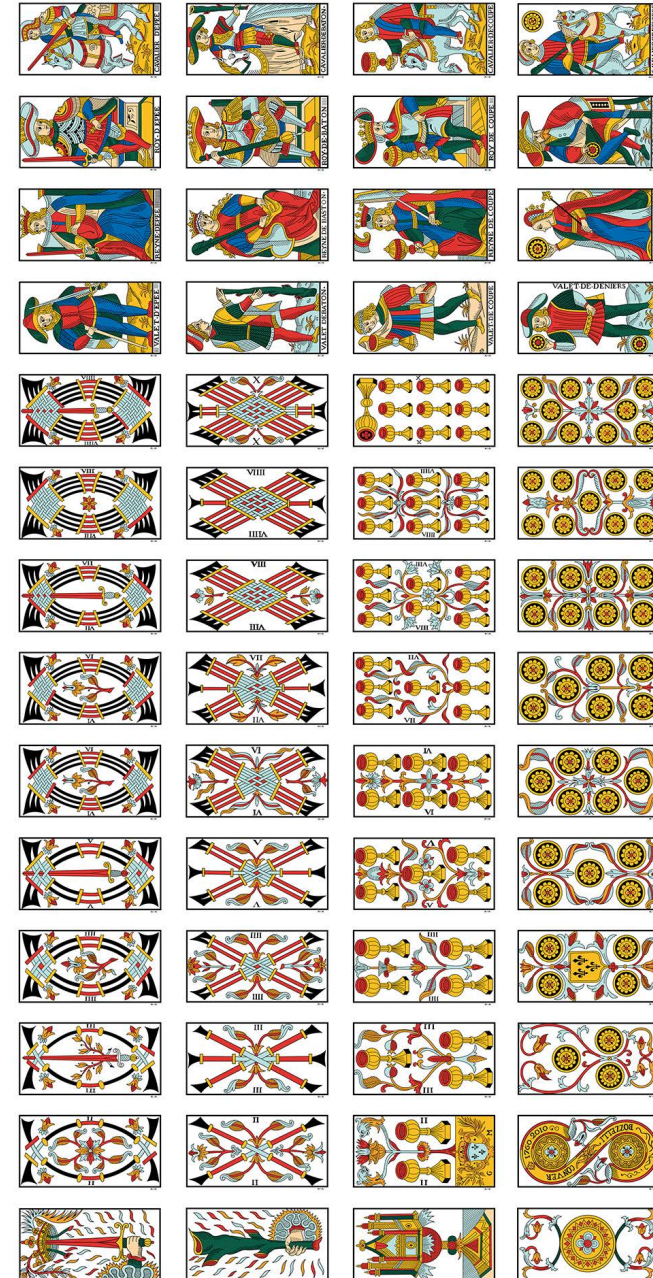


Fig. 1 Gli Arcani Minori

## CAPITOLO 4

“Infinitamente grande sarà la tua felicità: da semplice mortale sei destinato a trasformarti a poco a poco in Dio.”

(Tombe orfiche)

### 4.1 LA STRUTTURA CIFRATA: PRIMI CODICI

Che cos'è la *Struttura Cifrata*, a che cosa ci riferiamo con questo termine? Ne abbiamo a più riprese accennato affermando che rappresenta la base per la comprensione del significato degli Arcani, a patto che la loro disposizione rispetti certi criteri. Nel capitolo precedente abbiamo anticipato che i Maggiori sono suddivisibili, in base al confronto con i Minori, secondo i numeri 3 e 7. In questo modo avevamo introdotto il concetto di Diagramma 3x7, cioè un ordine di 3 file di 7 unità ciascuna. Per quanto questa non sia l'unica disposizione possibile, è tuttavia quella che consente di identificare in maniera evidente la presenza dell'intelaiatura cifrata. Il Matto è situato al di fuori dello schema perché è senza numero e ha quindi il ruolo di viaggiatore lungo un Sentiero di 7 tappe da percorrere 3 volte. Questa distribuzione è stata già studiata da molti altri autori del passato senza purtroppo essere correttamente collegata alla presenza di Codici che, in questo modo, sono rimasti, per così dire, eclissati. Che cosa sono, in sostanza, i Codici dei Tarocchi? Abbiamo già introdotto il tema mediante alcuni esempi relativi al simbolismo dei 4 semi dei Minori o alla modalità di rappresentazione del Dualismo ma non abbiamo sviluppato dimostrazioni più complesse. Ora, per poter procedere è necessario entrare ulteriormente nel dettaglio e per cominciare è opportuno ricondursi al Diagramma 3x7 che qui di seguito riportiamo:



Fig. 1  
Diagramma 3x7

La *Struttura Cifrata* è così definita per la presenza di Codici che, per essere compresi, devono essere *de-codificati*. Non è una ovvietà. Per capire ciò che intendiamo, come per il gioco delle differenze descritto prima, dobbiamo immaginare la nostra attenzione concentrata su un *rebus*, come quelli che si ritrovano nei tanti settimanali enigmistici. Lo scopo è cogliere, mediante i disegni, un contenuto nascosto, cifrato, svelando il significato del *rebus* stesso. Ogni Codice dei Tarocchi è questo: *un enigma che va smascherato e compreso*.

La *Struttura Cifrata*, nella sua globalità, ne contiene migliaia e la loro finalità, diversamente dai citati passatempi, va ben oltre il semplice intrattenimento. Infatti, decifrare i Codici significa consentire alla nostra coscienza l'accesso a frammenti di principi sapienziali che, nell'insieme, creano uno straordinario insegnamento che può aprire le porte di una conoscenza superiore. Quindi, tali rompicapo non sono semplici divertimenti ma devono essere giudicati quali veri e propri *enigmi sacri*. Siamo pienamente consapevoli che tutto questo può sembrare improbabile come la trama di certi romanzi, tuttavia è reale e cercheremo di guidare il lettore a sperimentare in prima persona la veridicità di queste affermazioni. Dobbiamo chiarire un punto: quanto detto deve essere verificabile. Nel descrivere il modello occulto abbiamo affermato che il suo più grande limite consiste nel non riuscire a provare le proprie ipotesi. Tale impossibilità è sempre stata determinata da una mancanza di oggettività razionale attribuita dagli esoteristi alla particolare natura dei Tarocchi. (continua...)



Come abbiamo visto, nemmeno una scienza come la fisica quantistica, quando deve calcolare la posizione ed il momento dei corpuscoli subatomici, si consente una simile condotta. Tuttavia, potremo constatare tramite l'esperienza empirica, cioè con le letture, che le carte estratte mostrano "tendenze ad esistere" e "tendenze ad avvenire" secondo un criterio di senso che non è più arbitrario, come nel passato, ma è disciplinato da regole inequivocabili (i Codici e le Leggi) e, in quanto tale, certificabile a priori. Queste solo le ragioni per le quali dovremmo cambiare atteggiamento mentale relativamente a questo argomento. Non potremo più affermare, come fanno in particolare i detrattori di un uso esoterico dei Tarocchi, che essendo chi li legge a stabilire ogni interpretazione, tutto è valido e ammissibile e per questo, non essendo realmente possibile dimostrare nulla, non può esistere attendibilità alcuna. Al contrario, dovremo considerare la domanda e la risposta quali termini *uniti* da un evento sincronistico. (continua...)



Fig. 3  
Esempio di disposizione nel corso di una lettura

### GRAMMATICA: CODICI E LEGGI

I Codici e le Leggi, che consentono di penetrare nell'insegnamento sapienziale, sono anche i principi che stabiliscono la maniera in cui i Tarocchi esprimono ciò che intendono comunicare nel corso di una consultazione. Al momento della lettura, questa Grammatica si rivela indispensabile perché è l'elemento oggettivo tramite cui possiamo capire come sono regolate e strutturate le frasi. Infatti, conoscendo a priori i principi, saremo sicuri di leggere correttamente ciò che apparirà sotto i nostri occhi, senza dubbi interpretativi. Quando abbiamo parlato della *Legge della Duplicità* e dell'esempio della casa,<sup>83</sup> abbiamo anticipato un esempio che agevolerà la comprensione di queste affermazioni. In quell'occasione abbiamo imparato che quando un simbolo compare due volte, significa che i Tarocchi lo stanno evidenziando, perché è di grande interesse per la domanda. Questo è un principio di grammatica, cioè una regola strutturale: ogni volta che, in due carte vicine, si trova un medesimo simbolo o uno stesso concetto, vuol dire che quell'elemento è importante per la domanda posta. Possiamo dunque dire che, in generale, le Leggi sono le norme che sanciscono la logica delle interazioni delle carte, cosicché il tarologo possa orientarsi con precisione per decifrare la frase, cioè il messaggio-risposta dei Tarocchi.

### LESSICO: LE PAROLE CHIAVE

Sempre nel medesimo esempio, il simbolo in questione, la casa, rappresentava una *parola-chiave*. Ebbene, una parola fa parte di un...dizionario. Che cosa intendiamo dire? L'esame dei disegni e l'analisi dei Codici conduce alla comprensione di un contenuto nascosto nel simbolismo dei Tarocchi. In questo processo, progressivamente, si svela la presenza di parole-chiave connaturate alla struttura ed al significato dei vari Arcani. La loro individuazione crea, nell'insieme, un Lessico, cioè un vocabolario. Questa identificazione non avviene secondo un criterio soggettivo o arbitrario ma tramite un iter preciso e rigoroso. Ecco quali sono le due procedure principali:

1. *L'osservazione diretta*
2. *La decodifica*

Per ciò che concerne la prima metodica, la semplice osservazione dei disegni (come per la *casa* nelle lame Casa Dio e Luna), consente già di distinguere un certo numero di parole-chiave. (continua...)

## CAPITOLO 7

“Alla presenza di chi è perfettamente innocuo, cessa ogni ostilità.”

(Sutra Yoga di Patanjali)

### 7.1 LEGGE DELLA CONTEMPLAZIONE

Nel capitolo precedente abbiamo introdotto il concetto di *Metodo Sintattico Tradizionale*, vale a dire il particolare sistema che consente una disposizione regolamentata degli Arcani nel corso della lettura. Quali sono i principi a fondamento di questo procedimento? Si tratta di due importanti Leggi che, sebbene qualche autore moderno abbia considerato propria scoperta personale, è corretto attribuire al sistema di codifica di Nicolas Conver. Torniamo ad osservare le figure dei Tarocchi ed analizziamo nel dettaglio la prima di queste regole, la *Legge della Contemplazione*. (continua...)



Fig. 1  
Diagramma 3x7

## CAPITOLO 8

“Sì, che la Parola di Dio ci preceda! Che umili le potenti forze della terra, cioè queste perverse passioni che desideriamo mortificare e che rivendicano sul nostro corpo mortale un dominio spietato e tirannico! Che le sottometta alla nostra ricerca ed alla nostra esposizione! Infrangendo le porte dell'ignoranza, spezzando le catene dei difetti, che ci escludono dalla vera scienza, che ci conduca fino ai nostri più segreti arcani.”

(Giovanni Cassiano, Istituzioni Cenobitiche)

### 8.1 TAROLOGIA: UNA VERA SCIENZA

Chiunque abbia anche soltanto una vaga conoscenza dei Tarocchi, sa che quest'argomento richiama alla mente, prima di tutto, la lettura dell'avvenire. Al contrario, da quanto sin qui descritto, dovrebbe essere chiaro che esistono differenti forme di utilizzo degli Arcani. Essi si prestano, infatti, ad una molteplicità di impieghi talmente ricca e stupefacente che questa prassi non diviene che una delle tante possibilità.

I Tarocchi sono una Macchina Metafisica della quale il gioco di carte non è che un supporto, il veicolo di un meccanismo perfetto grazie al quale queste immagini, cioè queste *Icone sacre*, custodiscono una pluralità d'insegnamenti sull'uomo, sul suo destino e sulle leggi che lo governano. Tutto ciò, è reso possibile da un sistema di Codici e di Leggi, costituenti la *Struttura Cifrata*, che genera un Linguaggio di comunicazione tra il mondo umano e quello spirituale.

I veri Tarocchi possono essere considerati una disciplina esoterica completa e a sé stante, che nei secoli passati è stata ribattezzata dagli antichi alchimisti la Scienza delle scienze. (continua...)

Per quanto ci riguarda non vi sono dubbi, il nesso è esplicito. Tanto più che a conferma di una reale relazione con i Tarocchi, il 22 è rappresentato dal cerchio, che riconduce al mondo celeste ed il 56 dal quadrato, che ricollega al mondo terrestre, rispettando perfettamente il dualismo che caratterizza la struttura generale degli Arcani stessi:

22 → Arcani Maggiori → Cerchio → Celeste  
 56 → Arcani Minori → Quadrato → Terrestre

Se ciò non fosse sufficientemente strabiliante, la testa centrale del Redentore con i quattro personaggi ai lati richiama in maniera manifesta il simbolismo del Cristo in mandorla che, lo abbiamo detto, si ritrova direttamente rappresentato nella carta del Mondo. Questa supposizione è convalidata, seguendo uno dei meccanismi tipici delle dinamiche dei Tarocchi, cioè la *Legge della Duplicità*, sia dalle sculture sottostanti dei quattro Viventi (primo indizio), sia dalla presenza di un ovale posto proprio sotto il volto del Cristo, che circonda una donna come nell'iconografia della carta XXI (fig. 4 e 9). (continua...)



Fig. 9  
 Confronto del simbolismo

Per chiarire maggiormente il tipo di attività svolta, mostriamo qualche immagine di confronto di un Arcano, il Matto, appartenente ad alcune delle edizioni utilizzate:



Fig. 13  
 Matto Conver,  
 edizione Heron



Fig. 14  
 Matto Conver,  
 edizione Scarabeo

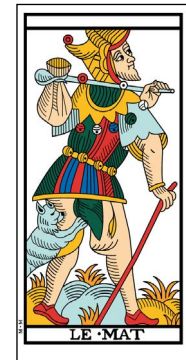


Fig. 15  
 Matto Conver,  
 edizione Restaurata  
 Dal Negro

Anche ad un osservatore superficiale non potrà sfuggire, per quanto possa stupire, che il risultato di questo restauro riconduce sorprendentemente ad un mazzo molto noto al grande pubblico. In effetti, questa corrispondenza esiste ed è lampante. Anzi, è più conveniente parlare di grande somiglianza iconografica perché, in definitiva, si tratta quasi dei medesimi Tarocchi. Qual è la differenza, tuttavia? Perché si è avvertito il bisogno di eseguire questo minuzioso lavoro?

Le carte da gioco ridisegnate e presentate in questo volume, come dovrebbe essere ormai evidente, non sono altro che il recupero di un'opera antica. Come il restauratore di un meraviglioso quadro non ne reclama la paternità, sebbene vi si sia ampiamente adoperato per ricostruirlo, altrettanto si è scelto di fare qui e pertanto, le immagini ripristinate e presentate sono e saranno sempre libere da qualunque presunzione di diritti d'autore. I Tarocchi sono uno strumento anticamente creato per l'uomo al fine di educarlo (nel senso etimologico di *ex-ducere*, aiutarlo cioè a portar fuori ciò che già custodisce in sé), guidarlo lungo il cammino, condurlo verso la comprensione di un senso superiore e spirituale dell'esistenza, consigliandolo al contempo anche nelle scelte più ordinarie e concrete della vita di tutti i giorni. (continua...)

**È possibile acquistare il libro  
cliccando qui:  
[www.tarocchi.net](http://www.tarocchi.net)**